

LE ESPORTAZIONI TOSCANE NEL TERZO TRIMESTRE 2008

Nota rapida

- **Quadro generale**

Nel terzo trimestre dell'anno le esportazioni toscane rimangono in terreno fortemente negativo, con una variazione del -5,5%, leggermente migliorativa ma in linea con l'andamento del trimestre precedente. Il dato nazionale, se pure in marcato rallentamento, mostra ancora segnali di crescita (+3,3%), e le principali regioni esportatrici, pur registrando marcati rallentamenti, rimangono tutte in terreno positivo (Piemonte +4,2%, Veneto +2,6%, Emilia Romagna +1,4%, Lombardia +0,7%).

Si rimane dunque in un terreno fortemente negativo e nettamente peggiore rispetto all'ultimo picco negativo, che si era osservato nel IV trimestre 2007: i decrementi di export nei due trimestri centrali dell'anno appaiono particolarmente penalizzanti per il dato consuntivo di fine anno riferito all'export regionale (grafico 1).

Le importazioni toscane rimangono nel trimestre in terreno positivo, crescendo solo del +1,4% a fronte di un +5,9% medio nazionale: la situazione segnala l'aggravarsi delle condizioni sul fronte produttivo, testimoniate da dati congiunturali relativi a produzione, fatturato e ordinativi esteri rilevati nel trimestre presso le imprese industriali toscane che mostrano un ulteriore e peggiore calo rispetto al secondo trimestre dell'anno.

I dati riferiti al periodo complessivo dei primi tre trimestri del 2008 (periodo gennaio-settembre), mostrano una contrazione dell'*export* in valore pari al 3,0% ed una crescita dell'*import* pari al +5,9%: entrambi gli andamenti sono fortemente condizionati dalle contrazioni registrate negli ultimi due trimestri dell'anno (Tavola 1). Il saldo commerciale della Toscana risulta positivo, e ciò è in gran parte determinato dal marcato rallentamento delle importazioni, mentre il saldo commerciale nazionale rimane negativo; le dinamiche osservate nell'ultimo trimestre e sopra descritte fanno sì che entrambi i saldi rimangano su valori pressoché in linea con quelli osservati nel trimestre precedente.

- **Mercati ed aree di sbocco/di provenienza**

Alla grave contrazione delle esportazioni regionali in ambito comunitario (UE 27, -7,2%) ed in Asia (-13,2%), aree territoriali che maggiormente incidono nel determinare il risultato negativo del trimestre, si contrappone una timida crescita delle vendite verso Germania (+3,2%), America (+2,9%), Cina (+2,0%), che tuttavia proprio a causa del basso contributo al tasso di crescita complessivo non influenzano l'andamento generale. (Tavola 2). In ambito UE 27, alla crescita delle vendite in Germania (con riferimento ai prodotti dell'industria siderurgica e di trasformazione dell'acciaio) si contrappongono gravi perdite di quote di mercato nel Regno Unito (-22,3%) ed in Spagna (-18,2%), con riferimento sia ai settori della meccanica allargata che al comparto moda. Il tasso di crescita dell'*export* in America è determinato prevalentemente dai settori macchine ed apparecchi per la produzione di energia meccanica e mezzi di trasporto (con particolare riferimento alla cantieristica, alla produzione di locomotive, a cicli e motocicli): si tratta

di settori con presenza di grandi imprese e con riferimento alle produzioni della meccanica di produzioni regolate sulla base di commesse di durata pluriennale e dall'elevato valore medio unitario. La crescita delle vendite di tali settori nel trimestre si concentra negli Stati Uniti e nel Canada: l'andamento delle esportazioni toscane verso gli Stati Uniti registra tuttavia nel complesso una diminuzione nel tasso di crescita a causa delle grosse perdite registrate dal sistema moda (con riferimento particolare al cuoio, ma anche a prodotti legati al *lifestyle* come orafa, abbigliamento e pelletteria) ed al sistema casa (ceramica, mobili). I forti incrementi/decrementi delle vendite in determinati mercati di sbocco per alcuni trimestri dell'anno non costituiscono dunque per la meccanica dati che possano interpretarsi come incrementi stabili nelle relative quote di mercato. Si osservano ad esempio nel trimestre forti diminuzioni delle vendite del settore sui mercati asiatici (Medio Oriente), dovute come si era osservato anche nel trimestre precedente al venir meno di commesse dirette in Qatar che si erano avute nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Anche l'andamento complessivo dell'import è determinato da decrementi dell'11,4% dai paesi UE 27 e del 9,5% dai paesi europei nel complesso. La crescita delle importazioni mentre rimane molto marcata dall'America (+26,2%) ed in particolare dagli Stati Uniti (+85,4%), e dall'Africa (+45,6%).

- **Settori di attività**

I settori (tavola 3) che più contribuiscono alla contrazione dell'*export* della Toscana nel trimestre sono, con contributi pressoché analoghi a quelli osservati nel II trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la meccanica (-16,6%, con un contributo di -2,6 punti percentuali), il cuoio (-10,7%), il tessile abbigliamento (-9,0%), questi ultimi entrambi con un contributo del -1,5%. Negativo anche se attenuato rispetto ai dati rilevati nel trimestre precedente il contributo alla crescita dei mezzi di trasporto (-0,6 punti percentuali), le cui vendite all'estero comunque perdono il 6,1% in valore. Gli incrementi delle vendite descritti nel paragrafo precedente non compensano dunque, soprattutto per la meccanica, le perdite subite su altri mercati di sbocco: (per la meccanica, come si è visto si tratta dei mercati asiatici, per i cicli e motocicli le variazioni negative sono maggiormente diffuse ma riguardano in particolar modo la Spagna).

Nel periodo gennaio-settembre tasso di crescita dell'*export* e contributo alla crescita di meccanica e mezzi di trasporto si mantengono comunque ancora positivi, anche se con contributi alla crescita complessiva progressivamente più modesti.

Andando più a fondo nell'analisi settoriale, nell'ambito del sistema moda nel trimestre i settori tessile, abbigliamento, cuoio e calzature determinano il risultato fortemente negativo, mentre il settore della pelletteria mostra una certa stabilità nel valore complessivo delle vendite all'estero. In buona crescita le vendite del settore "gioielli e articoli di oreficeria" (+18,5%) con un contributo alla crescita complessiva di 1,3 punti percentuali. Con riferimento ai settori tipici della nostra regione, i prodotti alimentari mostrano un tasso di crescita positivo (+5,1%) anche se con un contributo modesto (0,2 punti), mentre i settori del sistema casa (lapideo, vetro, ceramica, legno e mobili) registrano variazioni delle vendite di segno negativo. Fortemente negative nel complesso le variazioni nelle vendite dei settori macchine e apparecchi meccanici (-16,6%, con particolare riferimento agli apparecchi per la produzione di energia ed alla produzione di locomotive), e dei mezzi di trasporto (-6,1%, con contributi negativi dai settori della

cantieristica, della produzione di autoveicoli, della produzione di cicli e motocicli): negativo anche il dato sulle vendite all'estero dei settori dell'elettronica ed elettromeccanica di precisione (-13,6%). Rimangono positive le vendite di metalli e prodotti in metallo (+6,2%) e di prodotti chimici e farmaceutici (+10,5%), insieme all'orafa i settori con i più elevati contributi alla crescita delle esportazioni nel trimestre. Gli incrementi delle vendite osservati su alcuni mercati (peraltro in contesti specifici) e per alcuni settori (in particolare i cali non accentuati ma diffusi per i settori del sistema moda sui principali mercati di riferimento) non sono bastati nel trimestre a compensare il forte calo complessivo del valore delle esportazioni regionali.

- *Province toscane di origine/destinazione*

Le province che hanno contribuito maggiormente all'andamento negativo delle esportazioni regionali nel III trimestre sono sette su dieci (tavola 4). Pesano in particolare su questo andamento i dati di Firenze (-3,3% con una variazione dell'export del -10,3%) Pisa (-1,4% con una variazione del -12,2%), Massa Carrara (-12% di contributo e -21,8% di variazione) e Lucca (-1,0% e -7,5%). Variazioni in valore fortemente negative si sono comunque osservate anche nelle province di Grosseto (-23,2%), e Pistoia (-11,4%). In crescita piuttosto le esportazioni delle province di Arezzo (+10,7% con un contributo dell'1,3%), Livorno (+9,0%) e Siena (+12,7%).

Il dato di Firenze è condizionato dalla diminuzione dell'*export* del sistema moda (in particolar modo abbigliamento e calzature), e dal decremento del 30% nelle vendite di apparecchi meccanici in Asia. Una analoga situazione si osserva per la provincia di Massa Carrara in cui alla flessione trimestrale della meccanica si accompagna una diminuzione dell'*export* nei settori del lapideo, dell'elettronica e dei mezzi di trasporto. Entrambe le province presentano una crescita del valore delle esportazioni del settore nel trimestre verso gli Stati Uniti, ma non tale da condizionare, come abbiamo visto, il dato medio provinciale.

Per Pisa la dinamica particolarmente negativa del trimestre è piuttosto determinata dalla fortissima contrazione delle esportazioni per il settore cuoio, nonostante la crescita delle esportazioni provinciali di calzature e mezzi di trasporto, settori che tuttavia provengono da un trimestre di forte caduta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni del settore del cuoio, che nel II trimestre avevano registrato performance molto negative in Asia (Hong Kong e Cina) e in Europa (in particolare, Regno Unito e Portogallo), subiscono adesso una forte contrazione anche nel mercato statunitense. L'America (Stati Uniti e Canada) è il mercato di sbocco in cui si registra per intero l'incremento dei mezzi di trasporto, con particolare riferimento a cicli e motocicli.

Anche per la provincia di Pistoia l'andamento negativo sembra essere spiegato dalla contrazione generalizzata delle esportazioni di beni del settore mezzi di trasporto (con riferimento alla produzione di locomotive) nonostante anche qui un incremento delle vendite verso gli Stati Uniti; la provincia di Lucca vede, accanto ad un incremento delle esportazioni del settore cantieristica, contrazioni significative in relazione al settore calzature.

A Prato l'andamento del tessile, in decremento costante così come a livello regionale, spiega l'andamento negativo delle vendite del trimestre.

Arezzo registra una variazione positiva grazie al buon andamento del settore gioielli e articoli di oreficeria sui mercati asiatici con particolare riferimento al Medio Oriente.

Le variazioni positive di Livorno e Siena corrispondono sostanzialmente, per la prima provincia, alle esportazioni di prodotti dell'industria siderurgica diretti in Germania e, per la seconda, alla ripresa del settore farmaceutico.

- *Elementi e spunti di riflessione*

La presenza di grandi imprese in Toscana assume come è noto un peso determinante sull'andamento congiunturale delle esportazioni. In alcuni settori dei comparti meccanica e mezzi di trasporto in cui vengono prodotti beni ad elevatissimo valore medio unitario (macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, DK 291 e locomotive, DM 352), nei trimestri in cui i prodotti caratterizzati da commesse pluriennali vengono trasferiti al committente e nei trimestri immediatamente successivi i dati settoriali, territoriali, e relativi al mercato di sbocco risultano pesantemente condizionati rispettivamente in aumento e in diminuzione.

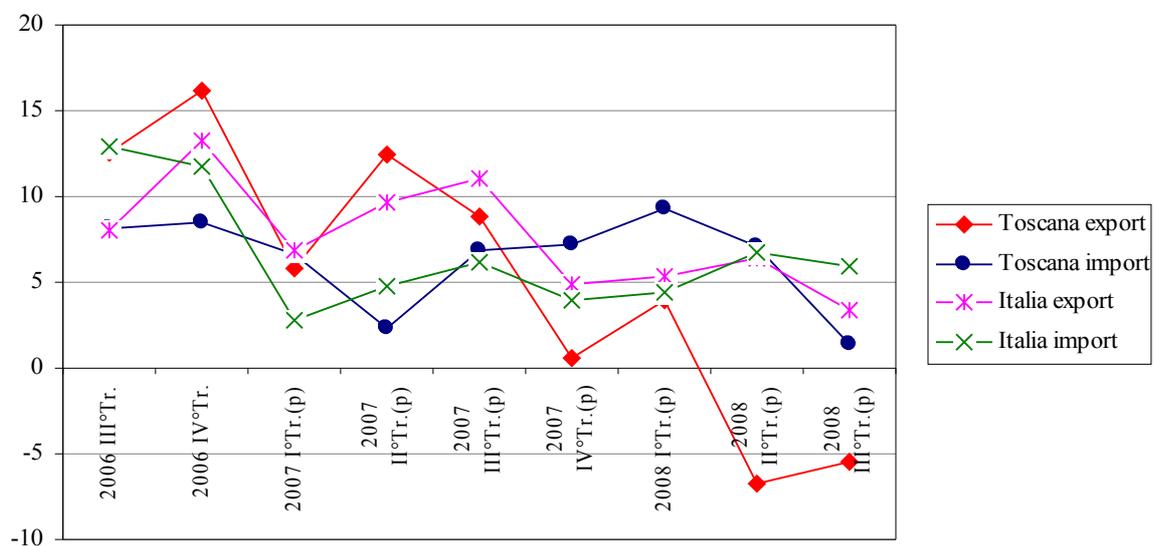
In altri settori dei mezzi di trasporto (Cantieristica, DM351, Cicli e motocicli, DM354) la presenza della impresa è comunque spesso determinante nello spiegare l'elevata volatilità trimestrale del dato sulle esportazioni in corrispondenza degli ordini, o del venir meno di questi.

Allo scopo di fornire elementi di riflessione che possano fare riferimento agli effetti nel tempo di tale fenomeno vengono riportate le serie storiche trimestrali delle variazioni tendenziali nell'*export* toscano, accanto alle quali viene evidenziato in particolare l'andamento regionale al lordo ed al netto delle oscillazioni legate alle variazioni di alcuni dei settori considerati (Grafici 2, 3, 4).

Grafico 1

Variazioni tendenziali trimestrali dell'export e dell'import di Italia e Toscana

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati ISTAT



UNIONCAMERE TOSCANA - UFFICIO STUDI

Tavola 1

Commercio estero della Toscana e dell'Italia per categoria merceologica –periodo Gen-Set 2008
Variazioni % e contributi alla crescita

Codice Ateco	Merce	Toscana				Italia			
		Variazione %		Contributo alla crescita		Variazione %		Contributo alla crescita	
		impor t	export	import	export	impor t	expor t	impor t	expor t
A e B	Agricoltura e pesca	2,9	7,9	0,1	0,1	9,9	13,3	0,3	0,2
C	Estrazione minerali	47,8	7,4	5,1	0,0	35,1	48,4	5,0	0,2
D	Manifatturiero	1,0	-3,3	0,9	-3,2	0,5	4,5	0,4	4,3
DA	Alimentari, bevande, tabacco	-5,0	5,0	-0,4	0,2	7,4	12,0	0,5	0,6
DB	Tessile, abbigliamento	-8,4	-5,5	-0,8	-0,8	-0,9	0,0	0,0	0,0
DC	Cuoio, pelle, calzature	-13,1	-6,9	-0,8	-1,0	-3,3	-0,8	-0,1	0,0
DD	Legno e prodotti in legno	-9,7	-3,5	-0,1	0,0	-9,3	-2,7	-0,1	0,0
DN361	Mobili	1,3	-4,5	0,0	-0,1	1,6	0,6	0,0	0,0
DE	Carta, editoria, stampa	-1,0	-5,7	0,0	-0,2	0,5	3,3	0,0	0,1
DF	Coke e prodotti petroliferi	89,4	12,4	0,4	0,2	39,9	30,5	0,7	1,1
DG	Chimica, farmaceutica	3,0	0,8	0,4	0,1	-0,4	3,2	-0,1	0,3
DH	Gomma e materie plastiche	1,6	1,6	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0	0,1
DI	Lavorazione minerali non metalliferi	7,4	-7,0	0,1	-0,2	0,8	-2,5	0,0	-0,1
DJ*	Metalli e prodotti in metallo	14,2	-1,1	1,3	-0,1	-2,2	6,0	-0,3	0,7
DK	Macchine ed apparecchi meccanici	-1,5	-4,8	-0,1	-0,7	3,1	5,3	0,2	1,1
DL	Elettronica e meccanica di precisione	-5,4	-8,1	-0,3	-0,4	0,7	0,0	0,1	0,0
DM	Mezzi di trasporto	-9,6	-9,9	-1,3	-1,2	-3,7	4,8	-0,5	0,6
DN362**	Gioielli e articoli di oreficeria	30,1	12,7	2,6	1,0	-2,3	-4,1	0,0	-0,1
DN	Altri prodotti manifatturieri (escluso mobili e oreficeria)	11,8	-3,9	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E	Energia elettrica, gas e acqua	-	-	0,0	0,0	-7,2	139,9	0,0	0,0
K	Attività informatiche, professionali, impr.	-40,6	3,0	0,0	0,0	23,9	12,4	0,0	0,0
O	Altri servizi sociali e personali	-39,4	38,6	0,0	0,0	-14,2	-11,7	0,0	0,0
R	Merci varie	-33,1	16,8	0,0	0,0	0,4	20,1	0,0	0,4
	Totale	5,9	-3,0	5,9	-3,0	5,7	5,0	5,7	5,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati ISTAT

*Ivi è escluso il valore relativo al codice DJ274 della Provincia di Arezzo, in quanto compreso nel comparto Gioielli ed Oreficeria

**E' compreso il codice DJ274 (metalli di base non ferrosi) relativo alla Provincia di Arezzo, poiché in gran parte attribuibile al commercio di metalli preziosi.

Nota: Dal 2007 i dati relativi al codice E potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia

Tavola 2

Commercio estero della Toscana per area/paese – III° trimestre 2008*Valori assoluti e variazioni % tendenziali*

Merce	III trim 2007 (Provvisorio)		III trim 2008 (Provvisorio)		Variazione %		Contributo alla crescita	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Europa	2.845.586.792	3.990.316.260	2.575.964.212	3.772.314.266	-9,5	-5,5	-5,6	-3,3
UE 27	2.411.645.183	3.223.874.345	2.136.519.935	2.993.331.709	-11,4	-7,2	-5,7	-3,5
Francia	608.848.926	709.347.183	527.266.966	673.987.319	-13,4	-5,0	-1,7	-0,5
Germania	451.031.596	651.967.065	456.291.058	672.784.073	1,2	3,2	0,1	0,3
Regno Unito	241.609.796	446.933.731	100.830.166	347.078.124	-58,3	-22,3	-2,9	-1,5
Spagna	339.040.934	406.884.165	316.634.673	332.746.521	-6,6	-18,2	-0,5	-1,1
Africa	204.219.626	380.339.052	297.307.483	377.503.727	45,6	-0,7	1,9	0,0
America	477.689.494	883.993.399	602.767.497	909.629.739	26,2	2,9	2,6	0,4
Stati Uniti	129.900.623	594.566.753	240.893.489	539.032.411	85,4	-9,3	2,3	-0,9
Asia	1.213.529.702	1.187.096.615	1.361.728.551	1.030.194.618	12,2	-13,2	3,1	-2,4
Cina	464.873.280	91.037.238	457.450.428	92.849.055	-1,6	2,0	-0,2	0,0
Giappone	37.313.450	115.927.144	38.576.590	99.043.020	3,4	-14,6	0,0	-0,3
India	75.608.647	73.496.699	64.249.292	56.698.789	-15,0	-22,9	-0,2	-0,3
NIEs	50.124.708	292.226.927	48.529.831	238.508.760	-3,2	-18,4	0,0	-0,8
Oceania e altri paesi	57.260.046	88.796.028	25.376.699	80.911.634	-55,7	-8,9	-0,7	-0,1
Totale	4.798.285.660	6.530.541.354	4.863.144.442,0	6.170.553.984	1,4	-5,5	1,4	-5,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati ISTAT

UNIONCAMERE TOSCANA - UFFICIO STUDI

Tavola 3

Commercio estero della Toscana per categoria merceologica - III trimestre 2008

Codice Ateco	Merce	Valori assoluti e variazioni % tendenziali							
		III trim 2007 (Provvisorio)		III trim 2008 (Provvisorio)		Variazione %		Contributo alla crescita	
		import	export	import	export	import	export	import	export
A e B	Agricoltura e pesca	94.246.622	44.662.019	92.773.583	45.632.350	-1,6	2,2	0,0	0,0
C	Estrazione minerali	575.179.511	43.731.364	852.551.539	43.531.807	48,2	-0,5	5,8	0,0
D	Manifatturiero	4.115.773.643	6.428.545.230	3.910.791.585	6.063.842.843	-5,0	-5,7	-4,3	-5,6
DA	Alimentari, bevande, tabacco	363.049.083	300.947.808	339.794.458	316.265.769	-6,4	5,1	-0,5	0,2
DB	Tessile, abbigliamento	456.483.030	1.055.055.637	424.063.083	959.981.587	-7,1	-9,0	-0,7	-1,5
DC	Cuoio, pelle, calzature	320.068.085	911.249.308	261.818.442	813.534.049	-18,2	-10,7	-1,2	-1,5
DD	Legno e prodotti in legno	42.582.097	18.955.130	35.065.305	18.654.801	-17,7	-1,6	-0,2	0,0
DN361	Mobili	15.763.883	146.719.155	14.576.283	140.438.293	-7,5	-4,3	0,0	-0,1
DE	Carta, editoria, stampa	197.843.868	224.116.420	173.148.842	191.702.961	-12,5	-14,5	-0,5	-0,5
DF	Coke e prodotti petroliferi	22.004.074	124.710.387	57.769.943	102.215.785	162,5	-18,0	0,7	-0,3
DG	Chimica, farmaceutica	572.608.903	450.630.720	576.225.836	497.790.345	0,6	10,5	0,1	0,7
DH	Gomma e materie plastiche	76.861.410	100.272.687	68.046.185	98.109.695	-11,5	-2,2	-0,2	0,0
DI	Lavorazione minerali non metalliferi	39.212.551	205.542.372	38.816.104	180.510.747	-1,0	-12,2	0,0	-0,4
DJ*	Metalli e prodotti in metallo	412.529.263	402.900.621	474.795.561	427.869.615	15,1	6,2	1,3	0,4
DK	Macchine ed apparecchi meccanici	271.425.366	1.017.623.617	235.184.736	848.895.284	-13,4	-16,6	-0,8	-2,6
DL	Elettronica e meccanica di precisione	259.990.976	304.074.463	279.471.016	262.824.182	7,5	-13,6	0,4	-0,6
DM	Mezzi di trasporto	621.759.999	679.546.854	391.064.135	638.043.004	-37,1	-6,1	-4,8	-0,6
DN362**	Gioielli e articoli di oreficeria	409.949.231	453.015.965	501.993.355	536.910.924	22,5	18,5	1,9	1,3
DN	Altri prodotti manifatturieri (escluso mobili e oreficeria)	33.641.824	33.184.086	38.958.301	30.095.802	15,8	-9,3	0,1	0,0
E	Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-
K	Attività informatiche, professionali, impr.	6.108.825	51.821	2673443	15.224	-56,2	-70,6	-0,1	0,0
O	Altri servizi sociali e personali	4.276.412	5.332.802	3151081	8.304.203	-26,3	55,7	0,0	0,0
R	Merci varie	2.700.647	8.218.118	1203211	9.227.557	-55,4	12,3	0,0	0,0
	Totale	4.798.285.660	6.530.541.354	4.863.144.442	6.170.553.984	1,4	-5,5	1,4	-5,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

*Ivi è escluso il valore relativo al codice DJ274 della Provincia di Arezzo, in quanto compreso nel comparto Gioielli ed Oreficeria

**E' compreso il codice DJ274 (metalli di base non ferrosi) relativo alla Provincia di Arezzo, poiché in gran parte attribuibile al commercio di metalli preziosi.

Nota: Dal 2007 i dati relativi al codice E potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia

Tavola 4

Commercio estero della Toscana per provincia - III trimestre 2008*Valori assoluti e variazioni % tendenziali*

Territorio	III trim 2007 (Provvisorio)		III trim 2008 (Provvisorio)		Variazione %		Contributo alla crescita	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Arezzo	567.262.432	813.022.234	686.434.700	900.301.797	21,0	10,7	2,5	1,3
Firenze	1.286.175.663	2.098.647.345	1.172.068.961	1.881.792.968	-8,9	-10,3	-2,4	-3,3
Grosseto	46.857.485	48.866.573	47.540.017	37.553.550	1,5	-23,2	0,0	-0,2
Livorno	1.172.652.758	441.281.458	1.249.704.524	480.999.886	6,6	9,0	1,6	0,6
Lucca	434.042.487	849.369.040	416.851.626	785.882.311	-4,0	-7,5	-0,4	-1,0
Massa Carrara	121.282.648	370.271.112	91.336.701	289.466.406	-24,7	-21,8	-0,6	-1,2
Pisa	451.687.310	735.016.924	468.889.822	645.032.299	3,8	-12,2	0,4	-1,4
Pistoia	221.060.438	337.817.654	202.363.746	299.328.727	-8,5	-11,4	-0,4	-0,6
Prato	402.220.718	498.972.259	420.797.338	479.972.017	4,6	-3,8	0,4	-0,3
Siena	95.043.721	337.276.755	107.157.007	370.224.023	12,7	9,8	0,3	0,5
Toscana	4.798.285.660	6.530.541.354	4.863.144.442	6.170.553.984	1,4	-5,5	1,4	-5,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Grafico 2

Serie storica delle esportazioni trimestrali della Toscana nel settore DK291.
Variazioni %

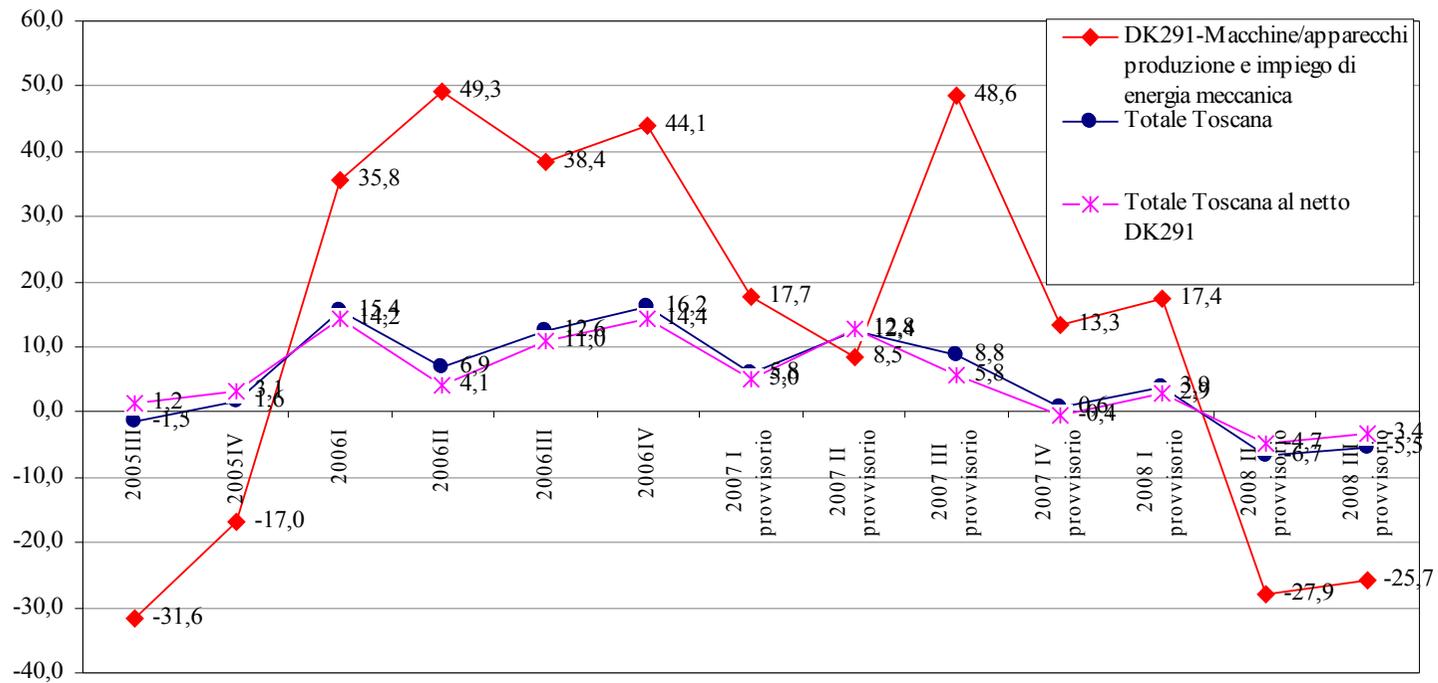


Grafico 3

Serie storica delle esportazioni trimestrali della Toscana nel settore DM354
Variazioni %

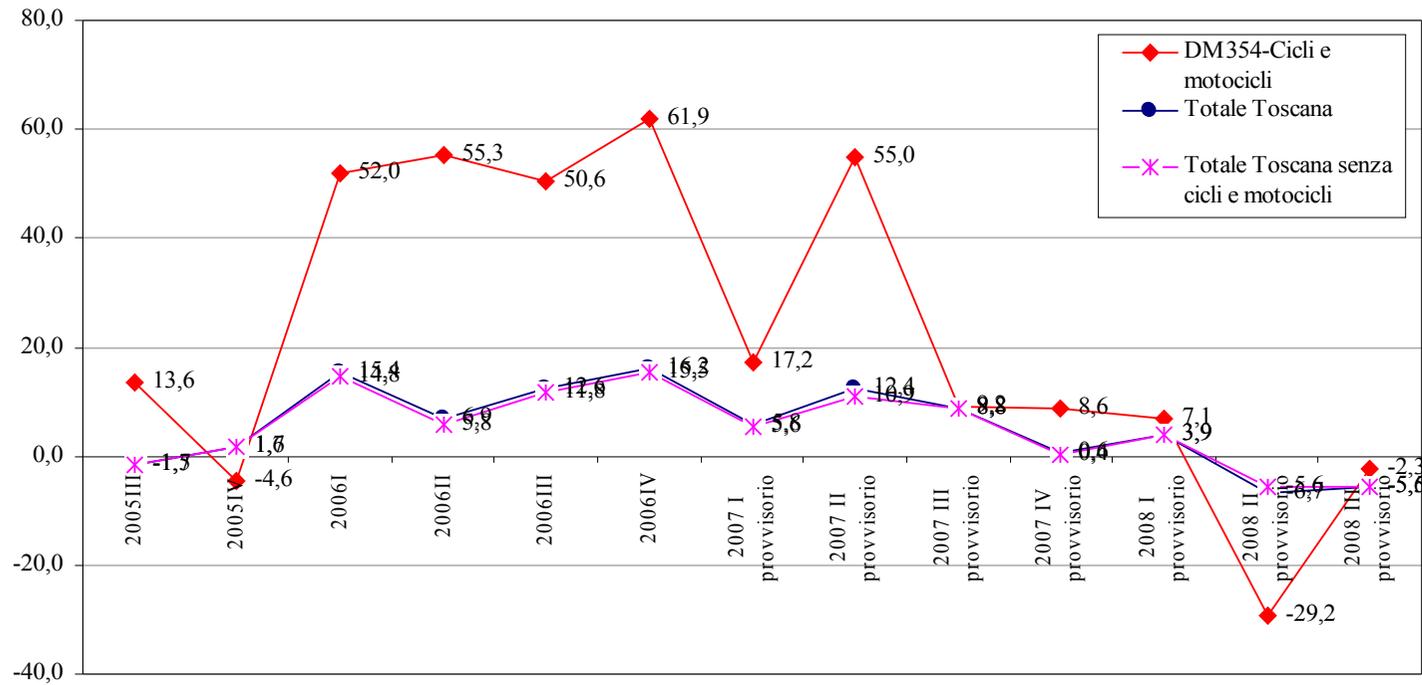


Grafico 4

Serie storica delle esportazioni trimestrali della Toscana nel settore DM351
 Variazioni %

